

Che cosa stiamo leggendo *Casa di bambola*

Camilla Grudova

**Alfabeto
di bambola**

il Saggiatore

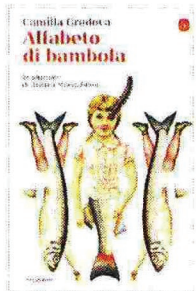
Traduzione

Andrea

Morstabilini

pagg. 208

euro 19



VOTO



con distopia

Sono terribili eppure bellissimi, perché non sai mai cosa si trova girando la pagina, quale limite sarà valicato in questi tredici racconti della canadese Camilla Grudova. Che si parli di gravidanze dalle tinte inquietanti, di macchine per cucire (il tema del cucire e, in particolare,

scucirsi è molto presente), di donne che si trasformano in lupo, bambole e, sopra ogni cosa, di disparità di genere, non c'è modernità in queste storie. L'autrice che ha ammesso non aver mai avuto un cellulare – perciò non ne compaiono nelle sue distopie “disturbanti” – usa invece con abilità estrema simboli arcaici, che però ancora parlano al nostro vissuto. Impossibile non sentire gli echi di Margaret Atwood, canadese anche lei del resto, di Angela Carter o perfino di Shirley Jackson. – **i. z.**